

FLAUTISSIMO FACCIA A FACCIA BOSSO-BIONDINI

Felice Liperi

Bosso-Biondini, faccia a faccia in musica: è il prossimo appuntamento di Flautissimo, rassegna al Teatro Vascello sotto la direzione di Stefano Cioffi, organizzata dall'Accademia Italiana del Flauto. Martedì va

in scena "Face to Face" concerto del duo formato dal trombettista Bosso e dal fisarmonicista Biondini.

pagina XVII

La rassegna

Flautissimo a tutto jazz con il faccia a faccia tra Bosso e Biondini "La musica è un gioco"

FELICE LIPERI

Bosso-Biondini, faccia a faccia in musica: è il prossimo appuntamento di Flautissimo, rassegna al Teatro Vascello sotto la direzione di Stefano Cioffi, organizzata dall'Accademia Italiana del Flauto. Martedì va in scena "Face to Face" concerto del duo formato dal trombettista Fabrizio Bosso e dal fisarmonicista Luciano Biondini. Un'esibizione che riprende molto liberamente, com'è usanza nel jazz, l'omonimo album realizzato dal duo nel 2012. Un lavoro anomalo per il jazz, perché di rado si vedono insieme tromba e fisarmonica, da soli. «Certamente - dice Fabrizio Bosso - è nato per gioco a Bolzano quando Biondini ed io accompagnavamo Noa in concerto, gli organizzatori ci chiesero se volevamo fare un ciclo di concerti in duo nei rifugi di montagna. Allora avviammo un percorso musicale facilitato dalla grande sintonia fra di noi» Anche se forse le vostre passioni e gli stili sono diversi, il suo attento all'estetica del jazz più

mediterraneo quello di Biondini. Giusto? «Probabilmente, anche se proprio per sue caratteristiche, la dimensione percussiva come la grande escursione dinamica della fisarmonica permettono grandi variazioni e scambi con gli altri strumenti. Infatti nel disco, e poi anche nei concerti, ci sono temi cinematografici di Rota e canzoni, ma sempre accolti molto liberamente, come quando facciamo "Balla balla ballerino" di Dalla o altre canzoni che ci piacciono». E magari qualche standard? «Sì tipo Body and Soul o The Shadow of Your Smile. E anche brani latini che permettono di avere spinta ritmica come nel caso di Africa, Rumba for Kampei, La ballad Bringi o Choros». Il percorso musicale del Festival "Flautissimo" proseguirà lunedì 12 con "Noi e loro" e in occasione del centenario della prima esecuzione - nuovo allestimento di "Histoire du soldat" testo originale francese di Charles Ramuz, musica di Igor Stravinskij. Poi martedì 13 (ore 21) "Shemà" serata realizzata in ricordo dell'ottantesimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali fasciste in Italia con poesie di Primo Levi cantate da Shulamit Ottolenghi, musiche di

London e Bachar con Shulamit Ottolenghi (voce), Frank London (tromba) e Shai Bachar (pianoforte). Quindi il 25 novembre, alle 18 ancora un duo protagonista di "Walking on the Moon" concerto dedicato all'universo Mediterraneo con Rita Marcotulli (pianoforte) e Israel Varela (percussioni). Il 7 dicembre "Camminando a vista" live con cui la Piccola Banda Ikona intende evocare il movimento lento e drammatico delle nuove migrazioni attraverso i suoni e le armonie raccolte e rielaborate dal complesso diretto da Stefano Saletti.

L'8 e il 9 dicembre "Flautissimo" si sposterà al Palladium per lasciare spazio alla dimensione classica con una serie di concerti che vedranno protagonista il flauto, strumento principe della rassegna.



Peso:1-3%,17-38%

Il 13 sarà la volta della
serata "Shemà"
con poesie di Primo Levi
cantate da Shulamit
Ottolenghi



Il duo

Flavio Bosso e Fabrizio Biondini sono i protagonisti di Face to face, martedì sera al Teatro Vascello in via Giacinto Carini, nell'ambito della rassegna Flautissimo che prosegue fino al 9 dicembre



Peso:1-3%,17-38%